

STEP #1

CAMBIO DI PROSPETTIVA: E SE...?

Prova a pensare con la tua testa:

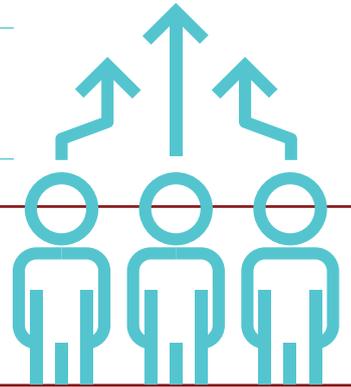
Mi immagino di essere fuggito fin qui da un altro paese:

Cosa avrebbe particolare importanza per me?

Di cosa avrei bisogno per poter arrivare sano e salvo nella mia nuova patria, per poter contribuire alla mia nuova società, e per poter vivere in armonia con la gente del posto?

Passando da ciò che desidererei se fossi un rifugiato:
Cosa invece mi spetterebbe di diritto, cosa potrei rivendicare?

Discuti le tue riflessioni personali con i membri del tuo gruppo e insieme create una "Carta dei Diritti del Rifugiato"!



STEP #2

QUALI DIRITTI BASILARI HANNO I RIFUGIATI?

Dopo aver guardato un video in cui vengono menzionati i diritti basilari dei rifugiati, discutete usando le seguenti domande:

Fino a che punto (secondo la nostra stima) vengono rispettati i diritti dei rifugiati nel nostro paese? In quale modo potremmo (noi, il nostro paese) fare di più per soddisfare i diritti dei rifugiati?

Quali sono i diritti che alcuni membri delle comunità locali negano? Quale potrebbe essere il motivo di tale negazione e quanto potrebbe essere giustificata?

Quali valori esprimo quando sostengo o nego questi diritti dei rifugiati?



STEP #3

GIOCO DI RUOLO: COME VOGLIAMO CHE SIA LA NOSTRA CONVIVENZA?

Situazione

Nella piccola cittadina Città-X è stato aperto, alcune settimane fa, un centro di accoglienza che ospita 400 persone. Molte delle famiglie ospitate hanno bambini piccoli.

Ancor prima che i rifugiati si fossero trasferiti, si è costituita una delegazione cittadina ("Rifugiati: Non con noi!") che si pone espressamente contro il centro di accoglienza. Essa mette in guardia contro un aumento della criminalità e altri pericoli legati ai rifugiati e chiede che Città-X si prenda più cura dei suoi cittadini. A Città-X ci sono problemi sociali. La delegazione ribatte che se non sarà possibile evitare la presenza del centro di accoglienza, i cittadini andranno comunque protetti dai rifugiati.

Contemporaneamente è sorto un gruppo di volontari per assistere i rifugiati ("Benvenuti rifugiati!") e promuovere buoni rapporti fra i rifugiati e gli abitanti del posto. Tale gruppo sottolinea i diritti basilari dei rifugiati e come tutti gli abitanti di Città-X possono trarre beneficio da tale convivenza.

Recentemente ci sono stati dei furti che sono stati attribuiti ai rifugiati. Alcuni vicini si lamentano del rumore e della spazzatura che provengono dal Centro di Accoglienza. Circolano voci che alcuni dei rifugiati si comportano in modo "molto sospettoso" e con fare apparentemente pericoloso quando si trovano in città. Allo stesso tempo alcuni rifugiati si lamentano che i negozianti si rifiutano di servirli oppure che vengono insultati per strada. Inoltre dicono che sia molto difficile avere contatti amichevoli con la gente del posto.

Il sindaco di Città-X vuole prevenire che i conflitti aumentino e dà il via a una Tavola Rotonda. Invita: 2 rappresentanti per ciascuno dei 2 movimenti, la delegazione "Rifugiati: Non con noi" e il gruppo "Benvenuti rifugiati!", 2 rappresentanti del quartiere dove è situato il Centro e 2 rifugiati. La domanda chiave della Tavola Rotonda è: Come vogliamo che sia la convivenza a Città-X? Quali sono i diritti e doveri di ciascuno? Quali passi concreti accettiamo di fare insieme per la nostra futura convivenza?"



STEP #3

GIOCO DI RUOLO: COME VOGLIAMO CHE SIA LA NOSTRA CONVIVENZA?

Nella riflessione che seguirà il gioco di ruolo, considerate le seguenti domande:



SPETTATORI

Cosa abbiamo notato?

Quale strategia hanno seguito i partecipanti?

Sono stati espressi dei pregiudizi o denigrazioni?

Quali diritti e doveri, sia dei rifugiati che degli abitanti del posto, sono stati menzionati?

Quali argomenti ho trovato convincenti e quali meno?

È stata raggiunta un'intesa oppure hanno prevalso le posizioni di alcuni partecipanti?

Quali criteri di (buona) convivenza sono emersi?



PARTECIPANTI ALLA TAVOLA ROTONDA

Come mi sono sentito nel mio ruolo?

Se è stato necessario, come ho vissuto il fatto di aver rappresentato una posizione che nella "vita reale" non condivido?

Sono stato in grado di convincere gli altri (come?)?

Ho cambiato la mia opinione (perché?)?

Posso ritenermi soddisfatto del processo e del risultato (se non lo sono: cosa manca oppure cosa mi infastidisce?)?

Se fosse possibile ripetere la discussione, come presenterei le mie argomentazioni, che tipo di posizione prenderei rispetto alle questioni presentate?

RIFLESSIONE



Annotare quali consideri essere i 3 diritti più importanti a cui, come rifugiato in un altro paese, non vorresti rinunciare per nessun motivo.



Fotografare oggetti/simboli che rappresentino questi diritti.